

✠ **Bisantius** servus ihesu christi in sedis tranensis presulem ipsius misericordia vocatus. Matheo dilecto fratri Venerabili abbati monasterii beati laurentii martiris christi in aversina civitate edificati. Caritatis officium est justis et piis fratrum petitionibus benigne favere. atque caritate suadente. aliorum commodis providere. ac pie postulatio voluntatis effectu debet prosequente compleri. Unde nos tam tuis quam religiosorum fratrum tuorum petitionibus. devote aures accomodamus. et ecclesiam sancti Vitalis martiris christi cum ecclesia sancti archangeli sibi pertinente. in nostra parrochia extra barolitanam civitatem edificatam. cum omnibus suis possessionibus ac rebus archidiaconi aliorumque nostrae ecclesiae clericorum consensu. vestro memorato concedimus monasterio. Ad honorem vero nostrae sedis sanctae matricis ecclesiae. singulis annis in assumptione sanctae et gloriosae dei genitricis Mariae. duos bonos sckyfatos eidem tranensi sedi vestra persolvat ecclesia. Decernimus ergo ut nulli omnino hominum liceat ipsas ecclesias a nobis concessas temere perturbare aut earum possessionis auferre. vel ablatas retinere minuere vel temerariis vexationibus fatigare. sed omnia juste. ac canonice habita vel habenda *integra conserventur ad earum ecclesiarum utilitatem profutura*. Servata in omnibus nostrae sedis canonicorum reverentia. Si quis igitur in crastinum hanc nostre constitutionis paginam sciens contra eam venire temere temptaverit secundo tertiove commonitus si non satisfactione congrua emendaverit se reum divino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat. atque in extremo examine districtae ultioni subiaceat. Cunctis

✠ **Bisanzio**, servo di Gesù Cristo, chiamato dalla sua misericordia *ad essere* presule nella sede **tranensis**, a Matteo, diletto fratello, venerabile abate del monastero del beato Lorenzo martire di Cristo edificato nella città **aversina**. Dovere della carità é acconsentire benignamente alle giuste e pie richieste dei frati e con il consiglio della carità provvedere alle altre loro necessità e piamente la preghiera per effetto della volontà deve essere accolta e compiuta. Pertanto noi devotamente ascoltiamo le richieste sia tue che dei tuoi pii frati e concediamo al predetto vostro monastero la chiesa di san Vitale martire di Cristo con la chiesa di sant'Arcangelo ad essa pertinente, edificata nella nostra diocesi al di fuori della città **barolitanam** con tutte le sue proprietà e cose, con il consenso dell'arcidiacono e degli altri chierici della nostra chiesa. Invero, in segno di rispetto della nostra sede della santa madre chiesa, ciascun anno nell'assunzione della santa e gloriosa Maria genitrice di Dio la vostra chiesa paghi alla stessa sede **tranensi** due buoni **sckyfatos**. Stabiliamo dunque che a nessun uomo in alcun modo sia lecito le chiese da noi concesse minacciare, turbare o portar via le loro proprietà o trattenere e diminuire le cose sottratte o tormentare con temerarie vessazioni ma tutte le cose giustamente e secondo i canoni avute o che avranno *per intero siano preservate per utilità futura di tali chiese*, osservato in tutto il rispetto dei canonici della nostra sede. Se dunque qualcuno in futuro conoscendo l'atto di questa nostra costituzione tentasse di venire contro di esso, ammonito la seconda o la terza volta, se non si correggesse con congrua soddisfazione, sappia che davanti al giudizio divino sarà colpevole dell'iniquità perpetrata e nell'estremo

autem eisdem ecclesiis iusta servantibus sit pax domini nostri Ihesu Christi quatenus et hic fructum bonae actionis percipiant. et apud districtum iudicem premia aeternae pacis inveniant. *Et hoc scriptum est per manum Petri nostre sedis diaconi ac bibliothecarii. Quod etiam pro eiusdem monasterii securitate nostro plumbeo sigillo bullari iussimus.* Amen.

Ab incarnatione domini nostri iesu Christi millesimo centesimo vicesimo sexto ac nostri Archiepiscopatus sexagesimo octavo. Mense octobris. indictione quarta.

✠ BISANTIUS TRANENSIS ECCLESIE ARCHIDIACONUS.

✠ HOC EST SIGNUM JOANNIS ARCHIPRESBITERI.

✠ Signum tasseldardi sacerdotis.

✠ Signum Crisanti diaconi et primicerii.

✠ Ista SACERDOTALE FIRMATUR CARACTERE.

esame soggiaccia a severa punizione. Invece a tutti quelli che giustamente difendono le chiese sia la pace del Signore nostro Gesù Cristo affinché anche qui ricevano il frutto della buona azione e trovino presso il severo Giudice i premi della pace eterna. E ciò è stato scritto per mano di Pietro, diacono e bibliotecario della nostra sede. Il che anche per garanzia dello stesso monastero ordinammo che fosse contrassegnato con il nostro sigillo di piombo. Amen.

Nell'anno millesimo centesimo ventesimo sesto dall'incarnazione del Signore nostro Gesù Cristo e nel sessantesimo ottavo (A) anno del nostro arcivescovado, nel mese di ottobre, quarta indizione.

✠ Bisanzio, arcidiacono della chiesa **TRANENSIS**.

✠ Questo è il segno di Giovanni arcipresbitero.

✠ Segno del sacerdote Tasselgardo.

✠ Segno di Crisante, diacono e primicerio.

✠ Questo è confermato con carattere sacerdotale.

**Note:**

A) Nel documento precedente con la stessa datazione è il 63° anno di vescovato. Vi è pertanto sicuramente un errore.